



## VENETO LAVORO Osservatorio & Ricerca

### LA RIPETIZIONE SOSPETTA

Quando i contratti a tempo determinato si succedono  
a distanza imbarazzante...

## MISURE/6

Giugno 2007

## 1. Il problema

In questo periodo si discute molto di strategie di contrasto alla diffusione della flessibilità “cattiva” e in particolare di quelle forme di regolazione del rapporto di lavoro attivate fraudolentemente per abbassare il costo del lavoro e/o le tutele riconosciute al lavoratore.

Tra queste forme fraudolente c'è il ricorso ripetuto a contratti a tempo determinato per eludere l'assunzione a tempo indeterminato.

Attualmente la normativa (il d.lgs. 368/2001 è l'atto più recente che recepisce la direttiva comunitaria 1999/70/Ce) prevede che:

- a. nel caso di contratti a tempo determinato di durata inferiore a sei mesi, la successiva assunzione debba avvenire rispettando un intervallo di almeno dieci giorni;
- b. nel caso di contratti a tempo determinato di durata superiore a sei mesi, la successiva assunzione debba avvenire rispettando un intervallo di almeno venti giorni.

Queste restrizioni non valgono per i contratti di lavoro di durata inferiore a 12 giorni, in genere contratti di lavoro per attività nel week end o giornalieri, per i quali è consentita la possibile “ripetitività” senza che siano definiti intervalli di tempo minimi da rispettare.

Il mancato rispetto degli intervalli menzionati comporta, qualora il lavoratore avanzi la richiesta, la trasformazione dei rapporti di lavoro in contratti a tempo indeterminato.

Il rispetto degli intervalli indicati dalle norme non è comunque “garanzia” di un uso corretto del ricorso ai contratti a tempo determinato, perché anche ripetute assunzioni “sul limite” dell'intervallo previsto potrebbero nascondere una sostanziale continuità del rapporto di lavoro.

## 2. I risultati

La questione è dunque: quanto incidono, sull'insieme dei contratti a tempo determinato (d'ora in poi: ctd), le ripetizioni?<sup>1</sup>

A tal fine abbiamo analizzato le assunzioni a tempo determinato attivate in Veneto tra il 2002 e il 2005 (**tab. 1**).<sup>2</sup> Si tratta di quasi un milione di “eventi” di assunzione.

Si evidenzia che:

- a. le assunzioni “ripetute” sono state oltre 300.000, pari quasi ad un terzo del totale;
- b. esse hanno interessato circa 100.000 lavoratori (con una media quindi di tre ripetizioni per soggetto);
- c. una quota importante (120.000 circa, pari al 40%) delle assunzioni ripetute riguarda rapporti occasionali brevissimi e quindi esulano dal nostro specifico interesse;
- d. le assunzioni che rilevano ai fini della nostra analisi sono circa 180.000 e riguardano 90.000 lavoratori;
- e. di esse due terzi (120.000 per 65.000 lavoratori) sono consecutive a rapporti inferiori ai sei mesi, che dovrebbero quindi rispettare un intervallo temporale di almeno dieci giorni: ciò non è avvenuto in poco meno di 16.000 casi (il 13%); in quasi altri 9.000 eventi l'intervallo è stato coincidente o appena superiore a quello “cautelativo” disposto dalla norma; nella maggioranza dei casi l'intervallo è superiore a 90 giorni (rientrano in tale fattispecie i lavoratori stagionali che periodicamente ritornano al servizio della medesima impresa);
- f. un terzo delle assunzioni consecutive interessanti per la nostra indagine sono successive a rapporti superiori ai sei mesi (57.000 per 36.000 lavoratori). In questo caso il limite non viene rispettato nel 22% dei casi e nel 10% la ripetizione è attivata in data molto prossima all'intervallo minimo previsto dalla norma.

<sup>1</sup> Un'assunzione ripetuta è un'assunzione attivata per il medesimo lavoratore da parte della medesima impresa, con qualsiasi intervallo temporale, senza che nel frattempo quel lavoratore abbia avuto rapporti di lavoro con imprese diverse.

<sup>2</sup> L'analisi è stata condotta sull'edizione 2006 del database *Giove*, realizzato dall'Osservatorio di Veneto Lavoro a partire dai dati del Silrv (Sistema informativo lavoro regionale veneto) derivanti dalle comunicazioni obbligatorie rese ai Centri per l'impiego dalle imprese private, dalle istituzioni non profit e, limitatamente alle basse qualifiche, dalle istituzioni pubbliche.

In definitiva si verifica che le assunzioni consecutive “irregolari” nel periodo esaminato sono state circa 28.000, pari a circa il 3% di tutte le assunzioni a tempo determinato e al 9% di quelle ripetute.

**Tab. 1 - Assunzioni a tempo determinato e lavoratori coinvolti tra il 2002 e il 2005**

	Rapporti di lavoro	Soggetti interessati
Assunzioni totali	977.115	467.343
Assunzioni consecutive	<b>309.366</b>	101.188
<i>di cui:</i> inferiori a 12 giorni	132.349	
Assunzioni consecutive al netto di quelle inferiori a 12 giorni:	<b>177.017</b>	<b>90.268</b>
- consecutive a rapporti inferiori a 6 mesi	<b>119.623</b>	65.071
<i>Distanza dal rapporto precedente</i>		
- inferiore a 10 giorni	<b>15.539</b>	
- pari a 10 giorni	521	
- tra 11 e 20 giorni	8.266	
- tra 21 e 90 giorni	28.791	
- oltre 90 giorni	66.506	
- consecutive a rapporti superiori a 6 mesi	<b>57.394</b>	36.138
<i>Distanza dal rapporto precedente</i>		
- inferiore a 20 giorni	<b>12.919</b>	
- pari a 20 giorni	317	
- tra 21 e 30 giorni	5.638	
- tra 31 e 90 giorni	14.952	
- oltre 90 giorni	23.568	
Totale assunzioni "irregolari"	<b>28.458</b>	

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silrv-Giove 2006

Vediamo ora con un dettaglio maggiore i lavoratori coinvolti nelle assunzioni ripetute, quantificando adeguatamente quanti sono stati coinvolti nelle assunzioni irregolari in funzione anche del numero di ripetizioni (**tab. 2**) e poi per alcune caratteristiche anagrafiche (**tab. 3**).

In sintesi:

- quasi l'80% dei 90.268 lavoratori interessati da ripetizioni superiori ai 12 giorni **non** è andato incontro a irregolarità;
- 18.773 sono coloro che sono stati assunti almeno una volta con una ripetizione senza il rispetto dei tempi di attesa;
- 9.625 (10,5% degli interessati da ripetizioni) sono coloro che hanno avuto contratti consecutivi esclusivamente irregolari;
- il numero massimo di irregolarità cumulate da un individuo nei quattro anni risulta pari a 21, mentre fino a 3 irregolarità è concentrato il 94% dei lavoratori con irregolarità (il 72% ne ha una);
- tra i “ripetitori” con irregolarità sono in maggioranza le donne (58%) mentre la quota di stranieri raggiunge il 23%;
- è la classe d'età centrale ad essere maggioritaria (il 32% ha tra i 30 e 39 anni) mentre sono residuali quelle dei giovanissimi e degli anziani (2% sotto i 20 anni, 17% sopra i 50).

**Tab. 2 - Lavoratori interessati da assunzioni consecutive irregolari per numero di rapporti di lavoro e numero di irregolarità**

Numero contratti consecutivi	Numero irregolarità																					Totale	
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20		21
1	41.619	7.280	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	48.899
2	15.354	2.685	1.330	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.369
3	7.618	1.546	696	499	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.359
4	4.627	1.046	401	283	379	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.736
5	879	376	206	204	124	57	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.846
6	568	250	88	80	76	63	38	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.163
7	358	398	54	50	43	29	28	16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	976
8	357	38	41	32	24	21	26	26	11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	576
9	47	13	7	8	6	12	6	9	5	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	120
10	27	11	4	-	1	6	4	5	10	6	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	76
11	13	5	1	-	-	1	5	3	6	4	3	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	43
12	16	7	-	-	1	1	-	2	4	5	6	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	45
13	4	4	-	1	1	-	2	2	3	3	5	2	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	28
14	5	1	-	-	1	1	-	-	1	2	1	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	14
15	2	2	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7
16	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	4
17	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1	-	-	-	-	3
18	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1
19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	2
20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Lavoratori	71.495	13.663	2.828	1.157	656	191	110	66	40	27	18	8	2	3	-	-	-	2	1	-	-	1	<b>90.268</b>
Assunzioni irregolari	-	13.663	5.656	3.471	2.624	955	660	462	320	243	180	88	24	39	-	-	-	34	18	-	-	21	<b>28.458</b>

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silrv-Giove 2006

**Tab. 3 - Lavoratori con assunzioni ripetute irregolari per genere, classe d'età e nazionalità.**

<b>Totale</b>	<b>18.773</b>
<b>Sesso</b>	
Maschi	42%
Femmine	58%
<b>Classi di età</b>	
<=19	2%
20-29	25%
30-39	32%
40-49	24%
50-59	13%
>60	4%
<b>Cittadinanza</b>	
Italiani	77%
Stranieri	23%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silrv-Giove 2006

Per completare il quadro informativo forniamo qualche dato sulle imprese utilizzatrici di rapporti con ripetizioni (**tab. 4**) e sulla quota di esse implicata in casi di irregolarità.

Evidenziamo che:

- le imprese che hanno dato luogo ad assunzioni ripetute con ctd sono state 22.780;
- una su quattro è stata coinvolta in casi di irregolarità;
- tra le imprese con casi di assunzioni irregolari l'80% ha assommato un massimo di tre irregolarità, mentre 230 hanno superato le 21 irregolarità (una ne cumula 651);
- i settori con il maggior numero di aziende che attivano ctd ripetuti sono i servizi alla persona (25% del totale) ed il primario (22%), ma mentre nel settore primario si concentra il 37% delle aziende con irregolarità (il 56% di quelle con numero molto elevato di rinnovi "veloci"), solo il 14% è in quello dei servizi alla persona; ne discende che a fronte di un tasso medio di irregolarità tra i ripetitori pari al 26%, nel primario (e per la verità anche nei servizi sociali) esso è oltre il 40%, mentre nei servizi alla persona (ed anche nella distribuzione e nel legno mobilio) è attorno al 15%;
- merita infine segnalare che a 230 imprese - pari all'1% di quelle che utilizzano assunzioni ripetute - sono ascrivibili oltre 14.000 casi di assunzioni ripetute irregolarmente, pari a circa il 50% del relativo totale.

**Tab. 4 - Imprese con assunzioni ripetute per numero di irregolarità e settore**

	Numero irregolarità																						Totale	
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21		>21
Primario	2.894	868	401	234	139	83	57	48	49	35	24	21	13	20	15	16	16	11	8	8	6	6	128	<b>5.100</b>
Sistema moda	766	183	25	11	3	3	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>993</b>
Legno-mobilio	307	52	10	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>371</b>
Metalmeccanica	1.149	286	38	15	1	4	2	1	1	1	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	<b>1.502</b>
Altre industrie	963	216	40	16	8	9	7	4	3	2	2	1	1	0	0	1	0	2	0	0	1	1	11	<b>1.288</b>
Costruzioni	633	136	15	3	2	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	<b>793</b>
Servizi distribuzione	2.898	361	60	20	11	4	3	4	0	0	1	1	1	0	1	1	0	1	0	0	1	0	2	<b>3.370</b>
Servizi produzione	999	217	33	13	2	8	1	2	1	1	1	0	2	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	<b>1.281</b>
Servizi persona	4.832	591	131	41	25	12	7	6	5	2	3	5	2	3	2	0	1	1	0	0	0	0	18	<b>5.687</b>
Servizi sociali	1.354	483	180	76	42	35	20	12	12	14	9	8	6	11	0	3	2	2	1	1	7	3	69	<b>2.350</b>
Dato mancante	35	8	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	<b>45</b>
<b>Totale</b>	<b>16.830</b>	<b>3.401</b>	<b>934</b>	<b>430</b>	<b>234</b>	<b>158</b>	<b>99</b>	<b>77</b>	<b>71</b>	<b>56</b>	<b>43</b>	<b>37</b>	<b>25</b>	<b>34</b>	<b>19</b>	<b>21</b>	<b>20</b>	<b>17</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>15</b>	<b>10</b>	<b>230</b>	<b>22.780</b>
Assunzioni irregolari	-	3.401	1.868	1.290	936	790	594	539	568	504	430	407	300	442	266	315	320	289	162	190	300	210	14.337	28.458

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silrv-Giove 2006